

L'incontro

Alla fine degli anni '50 Picasso era già considerato l'artista vivente più importante del XX secolo. All'epoca aveva la sua residenza nel Sud della Francia (ad Antibes, Vallauris, Cannes, Vauvenargues), ma la vicinanza geografica e il clima mediterraneo riaccesero in lui il senso di malinconia per la Spagna e le sue tradizioni folkloristiche.

L'iconografia e il poetico simbolismo del toro e del torero, la drammaturgia della corrida, avevano lasciato tracce forti nell'animo del pittore che le riutilizzò in numerose opere. In quegli anni Luis Miguel Dominguìn era uno dei toreri più importanti della "Fiesta" spagnola e sicuramente il più conosciuto internazionalmente, sia per la sua capacità nell'arte della corrida sia per la sua affascinante vita sociale e mondana.



Già nel 1948 Luis Miguel Dominguìn era stato consacrato il "numero uno" della tauromachia, fama che crebbe negli anni successivi anche se, tra il 1953 e il 1956, toreò più in America e Francia che in Spagna. Nel 1958, in uno dei suoi viaggi in Francia, Dominguìn conobbe, ad Arles, Picasso, e nello stesso anno il Torero e sua moglie, l'attrice Lucia Bosè, approdarono per la prima volta nella residenza "La Californie" di Picasso a Cannes.

L'incontro tra i tre personaggi - il pittore, il torero e la bella attrice - diede vita a una amicizia di straordinaria e originale forza seduttiva.